I.C. Camigliano Protocollo 0005847/2025 del 09/09/2025

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMIGLIANO
LOC. PIANACCE - CAMIGLIANO - LU - TEL 0583/926526
e-mail: luic835007@istruzione.it - luic835007@pec.istruzione.it
www.iccamigliano.edu.it

CIRCOLARE N. 14 Camigliano, 09/09/2025

A tutti docenti

Oggetto: Piano 40+40 ore Attività funzionali all'insegnamento.

INFORMAZIONI GENERALI

I docenti sono tenuti a svolgere i compiti stabiliti dal CCNL 2019-2021 vigente, che distingue i tipi di attività.

L'**attività funzionale all'insegnamento** è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Le attività **funzionali all'insegnamento definite nell'art. 44**. In particolare consistono in:

- consigli di classe, di interclasse, di intersezione, inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), per un impegno complessivo annuo non superiore, di norma, alle **40 ore annue;**
- riunioni del Collegio dei docenti, attività di programmazione, verifica e informazione alle famiglie, fino a un massimo di **40 ore annue.**

Le ore non utilizzate sono destinate alle attività di formazione programmate annualmente dal collegio docenti.

Tra gli adempimenti individuali **dovuti** dal docente rientrano le attività relative:

- alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- alla correzione degli elaborati;
- ai rapporti individuali con le famiglie;
- lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Documento informatico firmato digitalmente da GIOIA GIULIANI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Inoltre, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti **sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti** prima dell'inizio delle lezioni e ad **assistere all'uscita degli alunni medesimi.**

Tali adempimenti sono atti dovuti e, come tali, **non rientrano quindi nel computo delle 40+40 ore funzionali all'insegnamento né tanto meno sono attività che possono essere retribuite.**

La durata di una riunione collegiale è decisa in sede di deliberazione del Piano delle Attività.

Sono collegi e consigli straordinari quegli incontri che non sono stati previsti nel monte ore stabilito dal Piano delle Attività deliberato ad inizio anno ma il cui svolgimento si rende necessario per problematiche sopraggiunte.

Le ore di un consiglio di classe o di un collegio dei docenti straordinario, quindi non inizialmente previste nel Piano delle attività, rientrano nel computo delle 40+40 ore. Ne consegue che costituisce un dovere del docente parteciparvi e giustificare un'eventuale assenza. Così come è necessario considerarle nel monte ore previsto dalla norma.

INFORMAZIONI PER I DOCENTI IN PART-TIME O CON SPEZZONE ORARIO…

I docenti con spezzone orario sono considerati alla stessa stregua dei docenti in part-time.

L'**Ordinanza ministeriale n. 446 del 22 luglio 1997** – Disposizioni riguardanti il rapporto di lavoro a tempo parziale del personale della scuola – prevede che i docenti in regime di part-time:

- devono svolgere tutti gli **adempimenti individuali** previsti CCNL 2019-2021, art. 44 e cioè:
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti individuali con le famiglie;
- devono partecipare alle riunioni del **Collegio dei docenti**, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, **fino a 40 ore annue**;
- devono partecipare alle attività collegiali dei consigli di classe, ecc loro attribuite **in proporzione all'orario di part-time**.

In conclusione, secondo quanto stabilito dall'Ordinanza ministeriale le 40 ore relative ai collegi dei docenti (programmazione ecc...) **non** devono essere proporzionali all'orario settimanale, quindi andranno svolte tutte.

Quelle relative ai consigli di classe avranno invece una proporzione per così dire "naturale" in quanto il docente in part-time (es. 9 ore) dovrebbe di regola avere meno classi rispetto al docente a tempo pieno.

Tale impianto è stato confermato dalla **Corte di Cassazione** (**Ordinanza n. 7320 del 14.03.2019**) che ha stabilito quanto segue:

"Il personale docente del comparto della scuola assunto con contratto a tempo parziale, sulla base delle disposizioni dettate dai CCNL 4.8.1995, articolo 46,24.7.2003, articolo 36, e 29.11.2007, articolo 39, nonché dall'O.M. 23.7.1997, articolo7, ha l'obbligo di svolgere le attività funzionali all'insegnamento di carattere collegiale, di cui all'articolo 42, comma3, lettera a)CCNL 1995, articolo 27, comma 3,lettera a)CCNL 2003, articolo 29, comma3, lettera a)CCNL 2027, con le stesse modalità previste per i docenti a tempo pieno e, in caso di part-time verticale o misto, è tenuto a partecipare all'attività collegiale anche se la convocazione è disposta in giorni della settimana non coincidenti con quelli stabiliti per l'insegnamento"

Si forniscono di seguito alcune esemplificazioni in merito alla partecipazione alle attività collegiali per i **docenti in PT**, **docenti su spezzone senza completamento in altre scuole, docenti in servizio su più scuole, docenti in servizio con più di 18 ore e docenti con un numero di classi superiore a 6.**

1. Docenti in PT

In base alla normativa sopra richiamata:

– le 40 ore indicate nell'art. 44, co. 3, **lettera a**) sono da ritenersi **obbligatorie** per l'intero ammontare e **non** vanno riproporzionate. I giudici prevedono dunque, anche per i docenti con orario di lavoro ridotto, la partecipazione ai momenti fondamentali per l'attività del docente: il Collegio dei Docenti è considerato organo sovrano nella vita della scuola, in Collegio si tracciano le linee dell'attività dell'intero Istituto; è evidente che, per poter effettuare al meglio il proprio lavoro, il docente che partecipa in toto a tale impegno collegiale risulta oltremodo agevolato. Essere presente alle riunioni di Collegio è un diritto-dovere per il docente, indipendentemente dalle ore di lezione che effettua.

– le 40 ore indicate nell'art 44, co. 3, **lettera b)** vanno riproporzionate in base all'orario di insegnamento; i docenti con contratto PT calcoleranno il numero di ore da destinare agli incontri collegiali **lettera b)** seguendo gli esempi seguenti e adattandoli alla propria situazione oraria:

- **docente di scuola secondaria di 1° grado con 9 ore:** 9:18=X:40 per cui (9x40):18= **20**; il docente destinerà **20** ore per le attività collegiali **lettera b);**
- **docente di scuola primaria con 12 ore:** 12:24=X:40 per cui (12x40):24= **20; i**l docente destinerà **20** ore per le attività collegiali **lettera b;**
- **docente scuola dell'infanzia con 10 ore**: 10:25=X:40 per cui (10x40):25=**16**. Il docente destinerà **16** ore per le attività collegiali **lettera b)**

secondo il seguente **ordine di priorità**:
- GLO (per i 2/3 incontri previsti annualmente calcolare 2/3 h complessive per ogni alunno)
- Consigli di classe, interclasse, intersezione di ottobre 2025
- Consigli di classe, interclasse, intersezione con i genitori
- Consigli di classe, interclasse, sezione, intersezione solo docenti

e compileranno il modello in allegato per rendere nota alla scrivente la parte inerente **la lettera b).**

2. Docenti su spezzone senza completamento in altre scuole

In ordine alle ore da prestare in attività funzionali all'insegnamento di cui alla **lettera a) e b)** dell'art. 44, co. 3 del CCNL vigente, trova applicazione in modo analogo quanto disposto in materia di PT; i docenti compileranno l'allegato per la parte inerente **la lettera b).**

3. Docenti in servizio su più scuole

Il docente impegnato su più scuole deve garantire una presenza agli incontri collegiali proporzionale al suo orario in ciascuna scuola, sia per le attività della **lettera a)** sia per le attività della **lettera b).** I docenti che completano in altri Istituti , tenuto conto delle ore già effettuate (CD e programmazione iniziale) e del Piano annuale delle attività a.s. 2025/26 comunicheranno alla Dirigente Scolastica l'elenco degli incontri cui sono tenuti a partecipare presentando il proprio piano personalizzato. attraverso la compilazione del modulo allegato sia per la **lettera a)** che per la **lettera b).**

Calcoleranno il numero di ore da destinare agli incontri collegiali **lettera a)** e **lettera b)** secondo gli esempi seguenti e adattandoli alla propria situazione oraria:

- **docente di scuola secondaria di 1° grado con 9 ore:** 9:18=X:40 per cui (9x40):18= **20**; il docente destinerà **20** ore per le attività collegiali **lettera a)** e **20** ore per le attività collegiali **lettera b);**
- **docente di scuola primaria con 12 ore:** 12:24=X:40 per cui (12x40):24= **20**; il docente destinerà **20** ore per le attività collegiali **lettera a)** e **20** ore per le attività collegiali **lettera b);**
- docente scuola dell'infanzia con 10 ore: 10:25=X:40 per cui (10x40):25=16; il docente destinerà 16 ore per le attività lettera a) e 16 ore per le attività collegiali lettera b).

Per la compilazione della tabella **lettera a)** le ore devono essere calendarizzate secondo il seguente **ordine di priorità**:

- Informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative (h 2)
- Collegio docenti ottobre 2025 (h 2)
- Collegio docenti dicembre 2025 (h 2)
- Collegio docenti maggio 2026 (h 2)
- Collegio docenti giugno 2026 (h 2)
- Collegi docenti d'ordine (maggio 2026 per la scuola dell'infanzia; febbraio, aprile e giugno per la scuola primaria; febbraio e marzo per la scuola secondaria di 1°) (h 2)

Per la compilazione della tabella **lettera b**) le ore devono essere calendarizzate secondo le priorità individuate al **punto 1.**

Può succedere che un docente che presta servizio in più scuole abbia attività collegiali coincidenti (es. 2 collegi docenti nello stesso giorno).

Se nell'elaborazione del calendario degli impegni collegiali in ciascuna scuola non sia stato possibile evitare sovrapposizioni delle attività degli organi collegiali, a "parità" (per così dire) di impegni (consigli di classe o collegio docenti in tutte e due le scuole) si potrà tenere conto delle ore che il docente ha già prestato nella scuola per quel determinato incontro collegiale così da fissare la partecipazione all'uno o all'altro.

La presenza all'incontro collegiale nella scuola A sarà la giustificazione dell'assenza nella scuola B.

Ricordiamo inoltre che per i consigli di classe, al di fuori dell'ipotesi degli scrutini, non vi è il vincolo del "quorum strutturale "affinché l'adunanza sia valida.

Non a caso l'art. 37 comma 2 del Decreto legislativo n. 297/1994 afferma che "*Per la*

Validità dell'adunanza del collegio dei docenti, del consiglio di circolo e di istituto, del consiglio scolastico distrettuale, del consiglio scolastico provinciale e relative esenzioni, del Consiglio nazionale della pubblica istruzione e relativi comitati, nonché delle rispettive giunte, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica".

4. Docenti in servizio con più di 18 ore (Scuola Secondaria)

Dal momento che si tratta di attività d'insegnamento (24 ore anziché 18, ma potrebbero essere 21 ecc.) sono ovviamente maggiorati gli impegni "individuali" (preparazione delle lezioni e delle esercitazioni; correzione degli elaborati; rapporti individuali con le famiglie) e i tempi relativi allo "svolgimento degli scrutini ed esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione".

Non sono invece maggiorati gli impegni relativi alle attività funzionali all'insegnamento, perché il tetto massimo delle 40 ore di partecipazione ai collegi docenti vale anche per il docente che stipula un contratto per ore eccedenti della durata di tutto l'anno in quanto è tassativo.

Ugualmente sotto il tetto delle 40 ore annue deve essere contenuta la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe.

5. Docenti con un numero di classi superiore a 6

Nella programmazione degli impegni relativi all'art. 44, co. 3, **lettera b)** del CCNL vigente si legge: "*occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue*", pertanto i docenti interessati, nel caso in cui prevedano di superare le 40 ore nel corso dell'anno scolastico calendarizzeranno la propria presenza agli incontri collegiali compilando l'allegato **(solo lettera b)** secondo l'ordine di priorità indicato al **punto 1** confrontandosi anche con la Dirigente Scolastica al fine di assicurare un'equilibrata presenza alle riunioni nel corso dell'anno scolastico.
Si precisa che il docente ha **diritto** di partecipare a tutti gli incontri anche nel caso di superamento delle 40 ore.
L'allegato debitamente compilato deve essere consegnato alla Dirigente Scolastica **entro e non oltre il 13 ottobre p.v.**

ORE DI COLLOQUIO CON I GENITORI

Si premette che è un dovere/diritto del genitore informarsi sull'andamento dei figli: l'art. 30 della Costituzione prevede:

"*E' dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli*".

Rientra nei compiti della scuola (e quindi dei docenti) instaurare un rapporto stretto e collaborativo con i genitori dei propri allievi. Rapporto dal quale la scuola e in particolare i docenti non possono prescindere.

L'attuale CCNL definisce i rapporti individuali con le famiglie come attività rientranti tra gli *"adempimenti individuali dovuti".*
Per tale attività non è quindi previsto alcun compenso aggiuntivo, al pari della preparazione delle lezioni e della correzione degli elaborati. Le modalità di organizzazione delle comunicazioni con le famiglie sono definite dal consiglio di istituto sentita la proposta del collegio dei docenti.

Bisogna dunque individuare i tempi e le occasioni che favoriscano la partecipazione dei genitori ai colloqui con i docenti, senza però che ciò debba comportare limitazioni o compressioni nella erogazione del primario servizio di insegnamento. (Esempio: un docente non potrebbe mai "ricevere" il genitore durante l'ora di lezione).

Il docente riceve i genitori su richiesta con le modalità stabilite dall'istituzione scolastica.

Si allegano:

1) Scheda per il conteggio delle attività funzionali all'insegnamento (1° tipologia comma 3°)
2) Scheda per il conteggio delle attività funzionali all'insegnamento (2° tipologia comma 3b)

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Gioia Giuliani